

Prot.n. 121-2020/ai

Roma, 23 marzo 2020

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Francesco BASENTINI
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

E, p.c.:

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria per la
Calabria
Dott. Liberato GUERRIERO
CATANZARO

Al Direttore degli Istituti
Penitenziari
Dott. Calogero TESSITORE
REGGIO CALABRIA

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
COSENZA

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.
di
REGGIO CALABRIA

Oggetto: **Emergenza COVID-19 - sospensione trasporto marittimo di viaggiatori da e verso la Sicilia.**

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporto di concerto con il Ministro della Salute ha emanato il Decreto n. 122 del 18 marzo con il quale ha sostanzialmente sospeso il trasporto marittimo dei passeggeri da e verso la Sicilia, garantendo solo alcune corse e a determinate condizioni.

La gravità della situazione emerge chiaramente da quanto riportato nella pagina <https://carontetourist.it/it/caronte/news/stretto-di-messina-emergenza-covid-19-nuovo-calendario-corse> : “In ottemperanza all’odierno decreto dei Ministri delle Infrastrutture e Trasporti e della Salute, Caronte & Tourist comunica che a partire da giovedì 19 marzo saranno garantite solo due corse A/R al giorno tra Sicilia e Calabria, la prima con



partenza da Messina - Rada San Francesco alle 07:00 e ripartenza da Villa San Giovanni alle 07:40, la seconda con partenza alle 18:00 e ripartenza alle 19:00.”

Questa decisione impedisce di fatto di raggiungere la sede di lavoro in tempo per l'inizio del turno di servizio ed anche di poter raggiungere la propria abitazione al termine del servizio.

Inoltre, in considerazione che tantissimi lavoratori, come quelli della Polizia Penitenziaria, impiegati in servizi essenziali, non possono fare a meno di spostarsi si determina inevitabilmente una concentrazione di persone con l'evidente aumento delle possibilità di contagi.

Si devono necessariamente rappresentare le difficoltà esistenti negli spostamenti del personale in generale ed in particolare di quello dalla Sicilia verso la Calabria e viceversa che è costretto ad attraversare lo stretto di Messina ed è, quindi, impossibilitato ad utilizzare il proprio automezzo, attese anche le difficoltà nei collegamenti con gli autobus e le strutture penitenziarie reggine ed in particolare con quella di Arghillà, considerata l'assenza di una caserma nella citata struttura penitenziaria e la evidente difficoltà in questo periodo di limitazione alla mobilità di trovare soluzioni alloggiative diverse.

Infine, si deve evidenziare che la problematica interessa i dipendenti di tutte le amministrazioni dello Stato che erogano servizi essenziali e solo per la Polizia Penitenziaria in servizio a Reggio Calabria si può quantificare in circa 50 unità sull'istituto di Arghillà e 15 su l'Istituto di San Pietro oltre a quello in servizio negli altri istituti della regione.

È evidente che la situazione necessita di appositi interventi e pertanto si chiede di voler esaminare con la necessaria urgenza la questione, valutando l'attivazione di ogni utile iniziativa di sostegno al personale interessato dalle limitazioni di cui al citato Decreto, compresa una rimodulazione dei collegamenti che tenga conto, attraverso l'interlocazione con le Amministrazioni interessate, delle esigenze del personale impiegato nei servizi essenziali.

In attesa di riscontro l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Donato CAPECE)